Secondo Sigmund Freud, la "civiltà" dà origine ad un Super-io collettivo fatto di norme e divieti, la cui inadempienza genera, nell'individuo, una forte sensazione di angoscia.

La "civiltà"

● L'inconscio si manifesta in forma "camuffata" attraverso:

questi sono: "l'appagamento (camuffato) di un desiderio (rimosso)"; **sogni**

i contrattempi, i lapsus, le dimenticanze, secondo Freud, costituiscono un compromesso tra l'intenzione cosciente e quella inconscia; **contrattempi quotidiani**

alla cui base ci sono sempre impulsi di natura sessuale; **sintomi nevrotici**

come il sogno, anche la produzione artistica, è spinta dalla necessità di soddisfare un desiderio inconscio e costituisce la forma più evidente di sublimazione; **arte**

per Freud le "rappresentazioni religiose" sono "appagamenti dei desideri più antichi, più forti, più pressanti dell'umanità" e corrispondono al bisogno infantile di sentirsi protetti nella propria vita. **religione**

Le manifestazioni dell'inconscio

Studenti

Freud

Sigmund Freud nasce a Freiberg, in Moravia (attuale Repubblica Ceca) nel 1856.

Dopo la laurea in medicina va a Parigi dove si dedica allo studio dei fenomeni isterici.

A Vienna collabora col medico Josef Breuer utilizzando la tecnica dell'ipnosi per riportare alla luce eventi traumatici dimenticati dal paziente e curare, così, i sintomi isterici.

Autonomamente continua a condurre le proprie ricerche sulle cause dell'isteria e scopre che alla base dei sintomi risiedeva un conflitto irrisolto tra forze inconse.

È la nascita della psicoanalisi (studio dell'inconscio).

Nel 1938, con il nazismo al potere, sarà costretto a lasciare Vienna e a trasferirsi a Londra.

Muore nel 1939.

Il padre della psicoanalisi

● La nevrosi si crea a partire da uno squilibrio tra le "istanze" inconse del soggetto, queste sono:

la parte "oscura" della nostra personalità che obbedisce unicamente al principio del piacere; **l'Es**

l'insieme delle proibizioni instillate nell'individuo; **il Super-io**

la parte organizzata della personalità che deve equilibrare le altre istanze. **l'Io**

I sintomi nevrotici si manifestano quando le istanze dell'Es, considerate inaccettabili da un Super-io troppo rigido, vengono rimosse.

La creazione della personalità

● Secondo Freud è costituito da:

preconscio formato da contenuti che sono solo temporaneamente inconsci ma che, attraverso uno sforzo di attenzione, possono essere riportati alla luce;

Inconscio o rimosso formato da elementi che sono mantenuti inconsci da una forza, detta "rimozione", che può essere aggirata solo grazie a particolari tecniche psicoanalitiche.

L'inconscio

Il terapeuta, in seduta di analisi, utilizza il metodo delle "associazioni libere" che consiste nel far rilassare il paziente in modo da favorire in lui una libera produzione di pensieri gravitanti intorno al "rimosso" che si vuole portare alla luce.

La riuscita della terapia è garantita dal fenomeno del transfert ovvero del ● trasferimento, sulla persona del medico, dei sentimenti ambivalenti provati dal paziente nei confronti delle figure genitoriali.

Freud

1. Il padre della psicoanalisi

- 1.1. Sigmund Freud nasce a Freiberg, in Moravia (attuale Repubblica Ceca) nel 1856.
- 1.2. Dopo la laurea in medicina va a Parigi dove si dedica allo studio dei fenomeni isterici.
- 1.3. A Vienna collabora col medico Josef Breuer utilizzando la tecnica dell'ipnosi per riportare alla luce eventi traumatici dimenticati dal paziente e curare, così, i sintomi isterici.
- 1.4. Autonomamente continua a condurre le proprie ricerche sulle cause dell'isteria e scopre che alla base dei sintomi risiedeva un conflitto irrisolto tra forze inconsce.
- 1.5. È la nascita della psicoanalisi (studio dell'inconscio).
- 1.6. Nel 1938, con il nazismo al potere, sarà costretto a lasciare Vienna e a trasferirsi a Londra.
- 1.7. Muore nel 1939.

2. L'inconscio

2.1. Secondo Freud è costituito da:

2.2. preconsciouso

2.2.1. formato da contenuti che sono solo temporaneamente inconsci ma che, attraverso uno sforzo di attenzione, possono essere riportati alla luce;

2.3. Inconscio o rimosso

2.3.1. formato da elementi che sono mantenuti inconsci da una forza, detta "rimozione", che può essere aggirata solo grazie a particolari tecniche psicoanalitiche.

2.4. Il terapeuta, in seduta di analisi, utilizza il metodo delle “associazioni libere” che consiste nel far rilassare il paziente in modo da favorire in lui una libera produzione di pensieri gravitanti intorno al “rimosso” che si vuole portare alla luce.

2.5. La riuscita della terapia è garantita dal fenomeno del transfert ovvero del trasferimento, sulla persona del medico, dei sentimenti ambivalenti provati dal paziente nei confronti delle figure genitoriali.

3. La creazione della personalità

3.1. La nevrosi si crea a partire da uno squilibrio tra le “istanze” inconsce del soggetto, queste sono:

3.2. l'Es

3.2.1. la parte “oscura” della nostra personalità che obbedisce unicamente al principio del piacere;

3.3. il Super-io

3.3.1. l'insieme delle proibizioni instillate nell'individuo;

3.4. l'Io

3.4.1. la parte organizzata della personalità che deve equilibrare le altre istanze.

3.5. I sintomi nevrotici si manifestano quando le istanze dell'Es, considerate inaccettabili da un Super-io troppo rigido, vengono rimosse.

4. Le manifestazioni dell'inconscio

4.1. L'inconscio si manifesta in forma “camuffata” attraverso:

4.2. sogni

4.2.1. questi sono: “l’appagamento (camuffato) di un desiderio (rimosso)”;

4.3. contrattempi quotidiani

4.3.1. i contrattempi, i lapsus, le dimenticanze, secondo Freud, costituiscono un compromesso tra l’intenzione cosciente e quella inconscia;

4.4. sintomi nevrotici

4.4.1. alla cui base ci sono sempre impulsi di natura sessuale;

4.5. arte

4.5.1. come il sogno, anche la produzione artistica, è spinta dalla necessità di soddisfare un desiderio inconscio e costituisce la forma più evidente di sublimazione;

4.6. religione

4.6.1. per Freud le “rappresentazioni religiose” sono “appagamenti dei desideri più antichi, più forti, più pressanti dell’umanità” e corrispondono al bisogno infantile di sentirsi protetti nella propria vita.

5. La “civiltà”

5.1. Secondo Sigmund Freud, la “civiltà” dà origine ad un Super-io collettivo fatto di norme e divieti, la cui inadempienza genera, nell’individuo, una forte sensazione di angoscia.